

## ***I DIAMANTI: IL DONO PIU' PREZIOSO DELLA NATURA***

### **L'ORIGINE:**

Gli antichi Greci credevano che i diamanti fossero frammenti di stelle caduti sulla terra. Alcuni di loro credevano che erano lacrime degli Dei. La verità è che l'origine esatta dei diamanti è ancora piuttosto misteriosa persino per gli scienziati ed i geologi.

Sebbene il diamante sia la gemma più dura conosciuta dall'uomo, la sua composizione è semplice: è carbonio, esattamente come la graffite, ma con un punto di fusione di circa 4000 gradi, cioè due volte e mezzo il punto di fusione dell'acciaio.

I diamanti hanno avuto origine in condizione di pressione e calore elevatissimi a migliaia di km sotto il livello del mare. Miliardi di anni fa le forze naturali hanno trasformato il carbonio in diamante nel magma fuso che si trova nella profondità della terra. Il magma irruppe attraverso la crosta terrestre tramite esplosioni vulcaniche e raffreddandosi, si solidificò in roccia di colore blu chiamata KIMBERLITE, all'interno della quale ancora oggi si trova la pietra grezza. Con un punteggio di 10 sulla scala MOHS della durezza, i diamanti sono la sostanza più dura sulla terra, ma il loro fascino va ben oltre la durezza.

**Tutto ciò che è molto raro è anche prezioso**, si pensi che per ottenere un diamante da un carato di buona qualità devono essere estratte circa 250 tonnellate di Kimberlite

I primi diamanti furono estratti in India più di 4000 anni fa, ma la moderna industria si sviluppò alla fine del XIX secolo con le prime scoperte in Sud Africa. Ad oggi i cinque maggiori paesi produttori di diamanti garantiscono il 90% del volume totale di diamanti nel mondo.

Nel 2010 i maggiori paesi produttori di diamanti di qualità gemmologica sono stati i seguenti: **Botswana** 25.000 migliaia di carati, **Russia** 17.800, **Angola** 12.500, **Canada** 11.770, **Congo** (Kinshasa) 5.500. Anche il Brasile ne produce notevoli quantità. Il Sudafrica è stato in passato uno dei maggiori produttori, ma negli ultimi anni la produzione è quasi esclusivamente di diamanti di qualità industriale. L'Australia fino al 2006 ha prodotto notevoli quantità di diamanti gemmologici, ma in seguito all'esaurimento dei filoni non è attualmente tra i primi dieci paesi produttori.

I più importanti centri di taglio: **Anversa, Tel Aviv, New York, Bombay.**



## IL DIAMANTE ETERNO SIMBOLO DI AMORE:

Fino al XV secolo, soltanto i re indossavano diamanti come simbolo di forza, coraggio e invincibilità. Col passare dei secoli, i diamanti sono diventati il dono d'amore per eccellenza. Si diceva infatti che le frecce di Cupido avessero la punta di diamante, pietra che possedeva un ineguagliabile potere magico. Dai tempi più antichi i diamanti sono sempre stati associati all'amore e alle leggende. **La parola viene dal greco Adamas che significa invincibile e suggerisce l'eternità dell'amore.**

Per milioni di persone in tutto il mondo, il mistero, la magia, la bellezza e il fascino che un semplice solitario emana, dicono tutto quello che il cuore prova ma che le parole non sono in grado di esprimere.

La tradizione dell'anello con il diamante si instaurò solo nel 1477, quando l'arciduca Massimiliano d'Austria donò un anello con diamante a Maria di Borgogna.

Mentre la ragione per cui le donne indossano l'anello all'anulare sinistro risale ai primi Egizi, infatti essi credevano che la vena dell'amore corresse direttamente dal cuore alla punta dell'anulare della mano sinistra.

Durante il regno di Elisabetta I gli anelli con diamante vennero nominati "Scribbling Rings" per la moda di usarli per scribacchiare messaggi d'amore sui vetri delle finestre. Si narra che proprio Elisabetta I corrispondesse con Sir Walter Raleigh in questo modo. Regalare un diamante è simbolo di un amore senza fine.

### Come si rivela la bellezza di un diamante?

Un diamante grezzo assomiglia ad un "sasso" qualsiasi, a renderlo speciale è l'abilità del tagliatore che è in grado di svelare la bellezza nascosta nella pietra. L'abilità richiesta per questa arte è stata tramandata nei secoli, di generazione in generazione, non sono ammessi errori. Il rischio infatti non è soltanto per la pietra in sé, ma per le tante ore, a volte mesi di lavoro che sono richiesti per il taglio di una gemma.

La bellezza di un diamante dipende dal modo in cui esso riflette la luce, il tagliatore deve sfaccettare la pietra in modo che la luce possa penetrare dalla sua parte superiore, riflettersi all'interno e fuoriuscire nuovamente dall'alto nel miglior modo possibile.



DIAMANTE GREZZO

## Come si valuta un diamante?

I diamanti sono preziosi perché sono **rari**, ma cosa ne determina il valore?

Il mix di 4 caratteristiche che in gergo vengono denominate le **4C**:

**CUT** (taglio), **COLOUR** (colore), **CLARITY** (la purezza), **CARAT** (il peso in carati)

Solo due pietre con tutte le 4 caratteristiche uguali possono essere comparate in termini di prezzo.

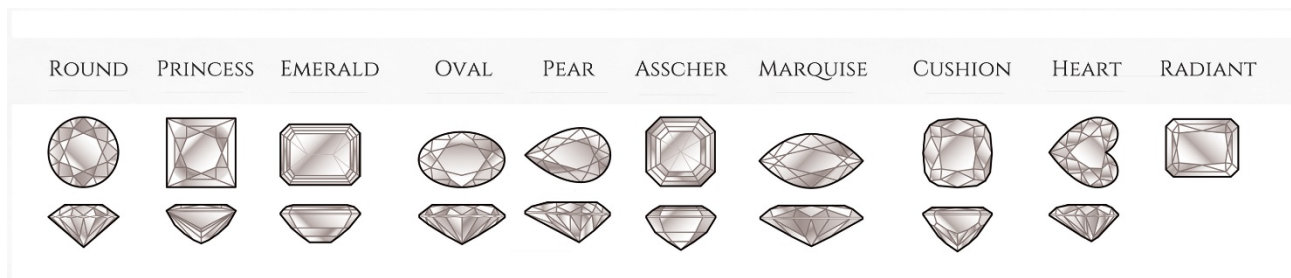
## 1 IL TAGLIO

Comunemente associamo la parola diamante a brillante, in realtà il brillante è uno dei diversi tipi di taglio del minerale diamante.

Il taglio è definito come il contributo dell'uomo alla bellezza del diamante, esso incide sugli standard qualitativi, un buon taglio può esaltare il colore, nascondere alcune inclusioni, soprattutto dalle proporzioni del taglio deriva buona parte della bellezza della pietra.

La professionalità ed il talento del tagliatore devono misurarsi con un compromesso molto importante: massima brillantezza del diamante tagliato e massima dimensione ottenibile dal grezzo.

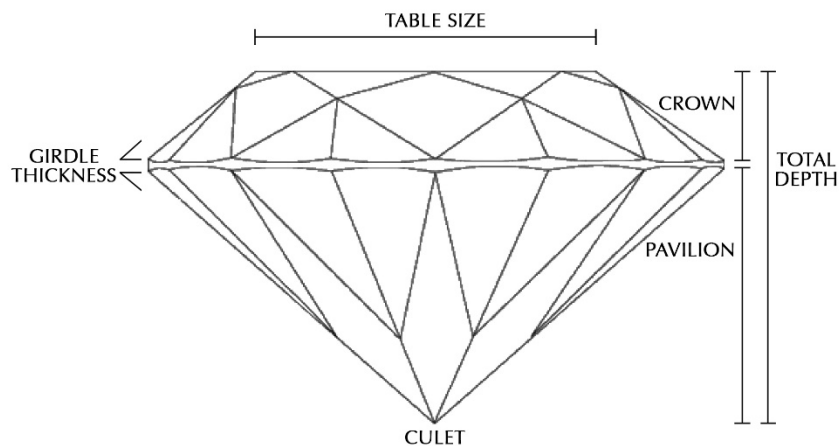
I diversi tipi di taglio del diamante:



Quali sono le caratteristiche di un taglio "Brillante"?

Si distinguono 5 elementi fondamentali del taglio:

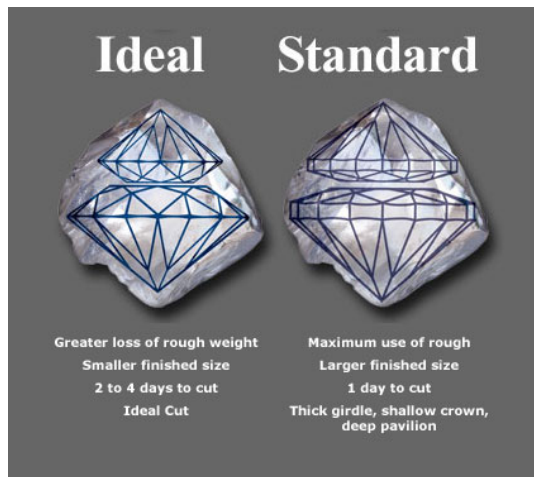
- 1) La tavola che corrisponde alla superficie più estesa della gemma (TABLE)
- 2) Corona: l'insieme di faccette poste nella parte superiore della gemma (CROWN)
- 3) Cintura: delimita la parte superiore da quella inferiore (GIRDLE)
- 4) Padiglione: l'insieme delle faccette della parte inferiore (PAVILION)
- 5) Apice (CULET)



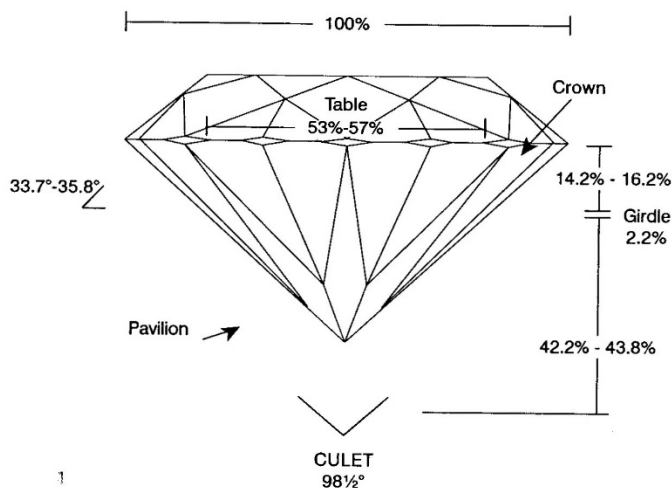
Gli elementi che determinano la valutazione ottimale del taglio di un brillante sono:

- Proporzione della tavola rispetto al diametro totale
- Proporzione dell'altezza della corona rispetto al diametro totale
- Proporzione della profondità del padiglione rispetto al diametro totale.
- L'angolo della corona e l'angolo del padiglione

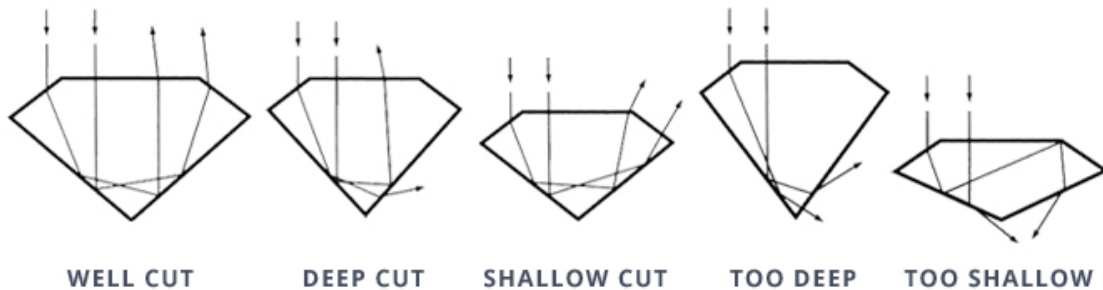
Esiste un "taglio ideale" che corrisponde alle formule matematiche studiate nel 1919 dal famoso Tolkowsky. Il taglio ideale descrive un brillante rotondo con proporzioni matematiche esatte, con 57 faccette (58 se consideriamo anche la faccetta sull'apice) perfettamente proporzionate e crea il miglior compromesso tra brillantezza, fuoco e scintillio. Qualunque scostamento da queste proporzioni provoca una diminuzione delle caratteristiche descritte e un maggior peso in carati rispetto al diametro della pietra. Per ottenere il taglio ideale, il tagliatore deve essere disposto a scartare molta materia prima, ottenendo una gemma finita di peso più basso ma con una bellezza superiore.



*Considerate che i diamanti vengono tagliati a mano da abili artigiani, sarebbe quindi impossibile riprodurre fedelmente le esatte misure proposte dallo studio matematico di Tolkowsky, sono quindi stati calcolati i margini di tolleranza per poter definire il taglio Ideal Cut:*



Le proporzioni sono elementi fondamentali per esaltare al meglio un diamante, per permettere ad una gemma di sprigionare la massima quantità di luce. Se un diamante ha un padiglione troppo profondo (very deep) una parte della luce si perde dopo la prima riflessione all'interno, uscendo dalla parte opposta del padiglione stesso; al contrario, se un padiglione è poco profondo (very shallow) la luce esce prima che possa essere riflessa.



Quando le proporzioni sono perfette, tutta la luce ricevuta dalla pietra viene riflessa dalla tavola o dalle faccette della corona, più ci si allontana dal taglio ideale e maggiormente la pietra perde il suo valore :

1. IDEAL
2. EXCELLENT
3. VERY GOOD
4. GOOD
5. FAIR
6. POOR

Quando analizziamo il taglio dobbiamo tenere conto anche del grado di finitura.

Il grado di finitura di un diamante è dato dall'insieme dei difetti dovuti alla mancanza di **simmetria** ed a quelli dovuti alla **politura**. Tale grado viene suddiviso in quattro livelli:

1. Ottima (excellent e very good) da assente a molto lievi difetti di simmetria e politura
2. Buona (good) lievi difetti di simmetria e politura
3. Media (medium) difetti visibili di simmetria e politura
4. Scarsa (poor) accentuati difetti di simmetria e politura

Tra i principali difetti dovuti alla mancanza di simmetria troviamo: la tavola non ottagonale, la corona ed il padiglione non perfettamente allineati, la tavola fuori centro, la cintura non rotondeggiante, il piano della tavola non parallelo a quello della cintura, un contorno irregolare delle faccette, la presenza di faccette naturali e supplementari.

Tra i principali difetti dovuti alla politura troviamo: gli spigoli abrasivi, la cintura piumata, i segni di politura, le sbecature, i graffi, i segni di bruciatura.

Ciascun difetto può eventualmente manifestarsi in maniera da lieve ad accentuata. L'apprezzamento dell'insieme di questi difetti viene fatto solo utilizzando una lente 10X oppure un microscopio.

## DIAMANTI CUORI & FRECCE o Hearts & Arrows, Super Ideal

Il diamante Hearts & Arrows (cuori & frecce) è realizzato con una simmetria superiore. Le stesse, esatte proporzioni del diamante Ideal cut, sono quelle del diamante hearts & arrows, tuttavia il tagliatore deve, dedicare ancora più precisione, per assicurarsi che la simmetria sia assolutamente impeccabile. La simmetria è giudicata sulla base del grado con cui la forma e la posizione delle faccette produca una riflessione speculare delle faccette opposte. Questo ulteriore attenzione al dettaglio finale produce l'effetto Hearts & Arrows. L'immagine Hearts & Arrows si può rilevare con uno speciale strumento chiamato "Proportion Scope" ed è possibile solo quando esiste una simmetria eccezionale. Questa eccezionale simmetria chiamata anche "super simmetria" aumenta il ritorno di luce fino ad uno strabiliante 98%.

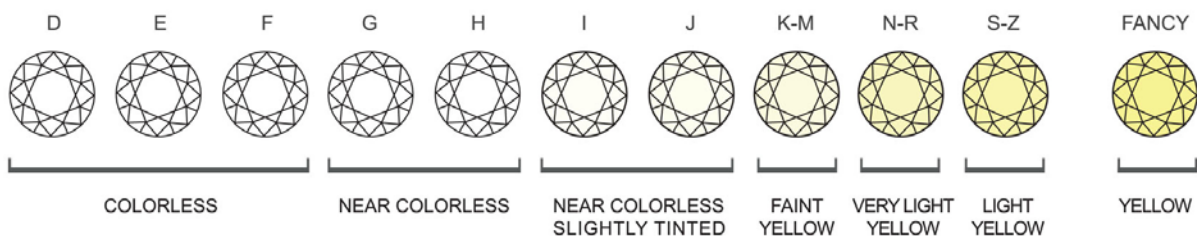


## 2 IL COLORE

Il colore è sicuramente la caratteristica più soggettiva in quanto persone diverse preferiscono toni di colore diverso. La valutazione del colore di un diamante a scopo di classificazione è ottenuta misurando il grado di avvicinamento all'assenza totale di colore; di diamanti realmente incolore ne esistono pochissimi, poiché presentano quasi tutti impercettibili variazioni di intensità. Più il diamante è incolore e più aumenta il suo valore, ad eccezione di quelli con colori molto intensi; l'esempio più conosciuto è il diamante FANCY, infatti man mano che in un diamante aumenta la sua intensità di giallo (fino alle colorazioni "Z"), questo diminuisce di valore, ma quando l'intensità supera una certa soglia diventando così di colore giallo vivo, il valore della pietra aumenta di nuovo (vedi schema sotto).

Per i diamanti bianchi la classificazione del colore viene eseguita mediante una scala di confronto denominata "master stones" (pietre di paragone) in condizioni di luce artificiale standardizzata.

### DIAMOND COLOR CHART



Il diamante può assumere quasi tutte le colorazioni, dovute alla presenza di altri elementi oltre il carbonio (ad esempio con l'azoto assume il colore giallo) o a difetti strutturali. Il giallo ambrato e il marrone sono le sfumature più comuni, il rosso, il rosa e il blu sono le più rare. Il prezzo dei diamanti naturali di colore varia molto a seconda del colore, della domanda di mercato e della loro rarità. Come per quelli bianchi anche per quelli colorati i prezzi dei diamanti dipendono dalla purezza, dal peso, dal taglio, ma a differenza dei primi, dove cerchiamo l'assenza di colore, qui è ricercata l'intensità del colore.

L'elenco seguente è puramente indicativo e presenta il valore massimo che può raggiungere un diamante di colore. Stima di un diamante da 1 carato, di colore vivo o intenso e di purezza media:

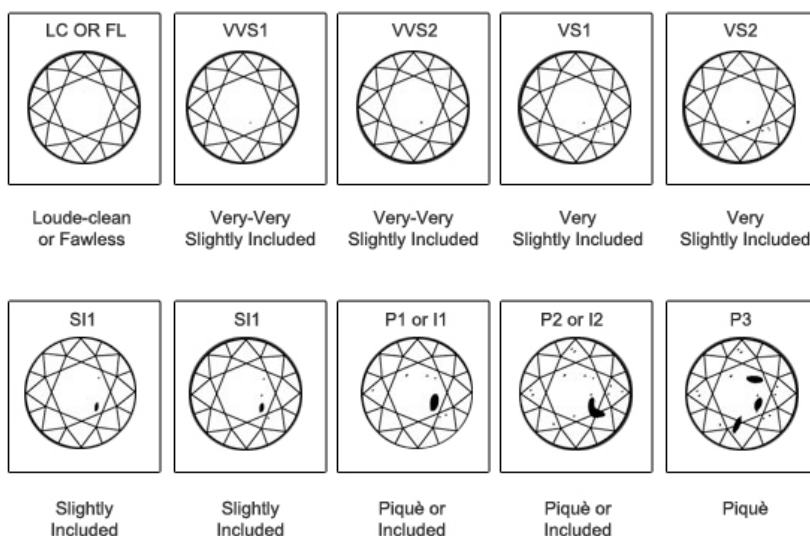
- Rosso 1.700.000 \$/ct e più
- Viola intenso (ametista) 1.500.000 \$/ct e più
- Verde intenso 1.200.000 \$/ct e più
- Intenso colore azzurro-verde 1.200.000 \$/ct e più
- Intenso blu 350.000 a 800.000 \$/ct
- Rosa intenso 200.000 a 500.000 \$/ct
- Intenso arancione giallo 70.000 a 300.000 \$/ct
- Giallo intenso (fancy) 12.000 a 50.000 \$/ct
- Cognac 7.000 a 30.000 \$/ct
- Grigio 5.000 a 30.000 \$/ct
- Oliva 5.000 a 25.000 \$/ct
- Nero 2.500 a 6.000 \$/ct
- Marrone 2.500 a 6.000 \$/ct

### 3 La Purezza

Non esistono al mondo due diamanti uguali. Ognuno possiede una sua precisa identità dovuta alla presenza di piccoli cristalli di diversa natura rimasti imprigionati durante il processo di cristallizzazione. Si chiamano inclusioni e sono delle disomogeneità strutturali che vengono considerate come delle "impronte naturali". Dopo una attenta analisi con una lente a 10X, il grado di purezza è determinato non solo dalla presenza di inclusioni visibili ma anche dal numero, dalla dimensione in proporzione alla dimensione della pietra e della posizione di queste inclusioni.

Le scale usate per la classificazione delle pietre sono due: G.I.A. (Gemological Institute of America) e I.D.C.-C.I.B.J.O (S.I. - Standard Internazionali), che sono equivalenti quasi in tutto tranne nella nomenclatura delle pietre più incluse: per il G.I.A. è "I" (Included) e per lo S.I. è "P" (Piqué). Tutte le inclusioni sono rilevabili e valutabili con una lente 10X ad eccezione del livello di purezza più basso della scala (*piqué*) che si riferisce ad inclusioni visibili a occhio nudo.

IF	VVSI (1-2)	VSI (1-2)	SI (1-2)	P1	P2	P3
Internal Flawless	Very Very Small Inclusion	Very Small Inclusion	Small Inclusion	Piqué1	Piqué 2	Piqué 3
nessuna imperfezione o impurità interna a 10 ingrandimenti	piccolissime inclusioni difficilmente visibili a 10 ingrandimenti ad occhio esperto	Piccole inclusioni difficilmente visibili a 10 ingrandimenti	piccole inclusioni facili da rilevare a 10 ingrandimenti	inclusioni visibili facilmente a 10x e difficili ad occhio nudo	inclusioni grandi e numerose facilmente visibili ad occhio nudo	inclusioni gravi molto facilmente visibili ad occhio nudo



## 4 Il Peso


















L'unità di misura di peso per i diamanti e le pietre preziose in generale è il carato che equivale a 1/5 di grammo (0.2 grammi); Il termine Carato deriva dall'arabo "qirat" o seme di carrubo che veniva usato in antichità come unità di misura, grazie alla forma e al peso costante dei suoi semi.

Anche nei diamanti relativamente poco costosi le frazioni di carato equivalgono a differenze di centinaia di euro, per questo motivo nell'industria del diamante il peso delle gemme viene misurato fino al millesimo di carato e arrotondato alla centinaia, commercialmente chiamata punto. Ad esempio una gemma di 0.70 carati verrà commercialmente descritta come un 70 punti.

**A parità di taglio, purezza e colore,** il prezzo delle pietre preziose, e in particolar modo per il diamante, non aumenta in maniera proporzionale al suo peso (carato), ma **più la pietra è grande/pesa e più è alto il rapporto \$/Ct.**, ovvero un diamante da un carato non costa il doppio di una pietra di mezzo carato della stessa qualità ma molto di più:

ad esempio a parità di caratteristiche

se una pietra da mezzo carato costa 5000 \$/Ct, costo totale della pietra 0,50 Ct x 5.000 \$/Ct = **2.500 \$**,  
una pietra da un carato costerà 11.000 \$/Ct, costo totale della pietra 1,00 Ct x 11.000 \$/Ct = **11.000 \$**

 <b>0.02 Ct</b> <b>1.7mm</b>	 <b>0.03 Ct</b> <b>2.0mm</b>	 <b>0.04 Ct</b> <b>2.2mm</b>	 <b>0.05 Ct</b> <b>2.4mm</b>	 <b>0.10 Ct</b> <b>3.0mm</b>	 <b>0.15 Ct</b> <b>3.4mm</b>
 <b>0.20 Ct</b> <b>3.8mm</b>	 <b>0.25 Ct</b> <b>4.1mm</b>	 <b>0.33 Ct</b> <b>4.4mm</b>	 <b>0.50 Ct</b> <b>5.0mm</b>	 <b>0.60 Ct</b> <b>5.3mm</b>	 <b>0.75 Ct</b> <b>5.7mm</b>
 <b>0.90 Ct</b> <b>6.2mm</b>	 <b>1.00 Ct</b> <b>6.4mm</b>	 <b>1.25 Ct</b> <b>6.9mm</b>	 <b>1.50 Ct</b> <b>7.3mm</b>	 <b>1.75 Ct</b> <b>7.7mm</b>	 <b>2.00 Ct</b> <b>8.1mm</b>

*L'immagine è solo a scopo dimostrativo e le dimensioni non corrispondono a quelle reali*

### LA QUINTA C: LA FLUORESCENZA

La fluorescenza è una forma di energia. Essa è la proprietà di alcune sostanze, o minerali, di emettere la luce visibile quando vengono sottoposte ai raggi ultravioletti o ai raggi x. Alcuni diamanti sottoposti a radiazioni ultraviolette (366 nm) possono dare luogo a fenomeni di fluorescenza, ovvero emettono energia sotto forma di luce dovuta alla temporanea eccitazione degli elettroni. La fluorescenza è del tutto temporanea: termina al cessare della causa che lo ha provocato.

L'IGI (Istituto Gemmologia Internazionale di Anversa) confronta la fluorescenza dei diamanti con specifiche pietre di paragone e ne valuta l'intensità; ci sono cinque differenti gradi di intensità:

- Nulla (none)
- Molto Debole (very slight)
- Debole (slight)
- Distinta (distinct) [media]
- Forte (strong)




Il diamante incolore con fluorescenza blu viene denominato "Jager", quello giallo chiaro con un'intensa fluorescenza blu viene chiamato "Premier"; questi vecchi nomi derivano dalle caratteristiche comuni a molte pietre estratte dalle miniere di Jagersfontein e Premier in Sud Africa.

Perché è importante la fluorescenza?

Il colore di un diamante viene rilevato con sorgenti di luce che emettono anche raggi ultravioletti, quindi i diamanti con elevata fluorescenza subiranno una variazione apparente di colore; nello specifico quelli con fluorescenza violetta o blu miglioreranno di colore mentre quelli che presentano fluorescenza di colore diverso potranno peggiorarlo. Quando acquistiamo un diamante da investimento, è preferibile sceglierlo con una fluorescenza Nulla o slight (che non influenza il colore).

Il mondo delle pietre preziose e del diamante in particolare è estremamente complesso, abbiamo deciso di non addentrarci troppo sulle nozioni scientifiche, ma piuttosto abbiamo cercato di darvi una guida pratica per indicarvi le basi per poter valutare le caratteristiche di un diamante e per poter leggere un certificato gemmologico, in modo da rendervi consapevoli di ciò che comprenderete.



**INTERNATIONAL GEMOLOGICAL INSTITUTE**  
SCIENTIFIC LABORATORY FOR THE IDENTIFICATION AND GRADING OF DIAMOND AND COLORED STONES  
EDUCATIONAL PROGRAMS  
Expertise issued by I.G.I. bvba  
Head Office and Laboratories  
1/7 Schuytstraat, 2018 Antwerp - Belgium  
Tel. +32 3 231 68 45 - Fax +32 3 232 07 58  
E-mail: info@igiworldwide.com  
www.igiworldwide.com

## DIAMOND REPORT

This report is a statement of the diamond's identity and grade including all relevant information.

---

NUMBER: ~~1-88888~~

ANTWERP, December 13, 2002

LABORATORY REPORT (ORIGINAL)

TO WHOM IT MAY CONCERN.

**DESCRIPTION**

**SHAPE AND CUT**

**WEIGHT**

Measurements

**CLARITY GRADE**

**COLOR GRADE**

Fluorescence

**FINISH**

Polish and Symmetry

Proportions

Table Diameter

Crown Height

Pavilion Depth

Girdle Thickness

Culet Size

**NATURAL DIAMOND**

**ROUND BRILLIANT**

**1.01 Carat**

6.35 - 6.51 x 3.90 mm

**INTERNALLY FLAWLESS**

**H**

**VERY SLIGHT**

**GOOD**

**VERY GOOD**

64 %

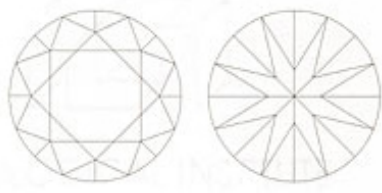
11 %

44.5 %


**THIN TO SLTHICK (FACETED)**

**POINTED**

The symbols do not usually reflect the size of the characteristics.  
Red symbols indicate internal characteristics.  
Green symbols indicate external characteristics.



(Insignificant external details, visible under high magnification only, are not shown)



Security features included in this document are hologram, watermark paper and additional features not listed. Full use a composite, secured industry security standards.

CLARITY GRADE: Internally Flawless VS<sub>2</sub> VS<sub>1</sub> VS<sub>2</sub> VS<sub>1</sub> VS<sub>2</sub> S<sub>1</sub> S<sub>2</sub> I<sub>1</sub>-P<sub>1</sub> I<sub>2</sub>-P<sub>2</sub> I<sub>3</sub>-P<sub>3</sub>

COLOR GRADE: D E F G H I J K L M N O P Q R S-Z FANCY COLOR

PROPORTION - MARGIN: ± 1%

MEASUREMENTS - MARGIN: ± 0.02mm

The gemological analysis of diamonds, precious stones and other minerals must be carried out by gemologists with many years experience in this field who have a keen sense of the professional code of ethics governing their work as well as a thorough knowledge of crystallographic, optical and physical phenomenon.

The identification of the various species and varieties of stones, the distinction between natural and synthetic material, as well as various treatment methods currently encountered are all very sensitive factors. More specifically for diamonds, the laws of refraction and dispersion of light, the related geometric data as well as knowledge of all aspects involved in the cutting process are essential.

This gemological report is provided upon request of the customer and/or the owner of the gem. By making this report I.G.I. does not agree to purchase or replace the article. Neither I.G.I. nor any member of its staff shall, at any time, be held responsible for any discrepancy which may result from the application of other grading methods. Neither the client nor any purchaser of the gem shall regard this report as an approval nor as a guaranty or warranty.

**This report is subject to the terms and conditions set forth above and on reverse.**

© 2002

## INVESTIRE IN DIAMANTI

### Perché comprare diamanti?

Sicuramente il motivo più comune che ci spinge a comprare un diamante è perché rappresenta un simbolo d'amore eterno, una pietra magica capace di immortalare un evento unico; ogni volta che compriamo un diamante proviamo un'emozione unica perché sappiamo di comprare una pietra di cui non ne esistono uguali, che ci sono voluti milioni di anni per formarsi e che rimarrà uguale a se stessa per sempre.

Ma comprare un diamante non è solo pura emozione, è anche un'ottima forma d'investimento con un mercato e regole precise, alla portata di tutti, non solo per il grande imprenditore o per la famiglia facoltosa.

Chi per la prima volta vuole investire in diamanti si pone molti interrogativi:

- Conviene investire in diamanti?
- È il momento giusto per investire in diamanti?
- Quali sono gli aspetti da considerare prima di acquistare una pietra preziosa?
- Come si investe in diamanti?
- Come si sceglie un diamante da investimento?
- Quale criteri di scelta si devono rispettare?
- A chi devo rivolgermi?
- Quanto posso investire?
- ....

Quando si parla di diamanti da investimento, la prima cosa che bisogna sapere è che non si tratta di un investimento di tipo speculativo; se acquisto un diamante oggi, non posso illudermi di poter realizzare un guadagno a breve termine e neanche di recuperare lo stesso importo; solo il lungo periodo mi garantisce di tutelare il mio investimento.

Qualsiasi tipo di investimento non ti può garantire con certezza un guadagno, quando si investe in diamanti si intende parlare di garanzia perché il diamante, secondo un andamento storico che va dagli anni '80 sino ai nostri giorni, nel lungo periodo non ha perso mai il suo valore e non ha subito nessuna inflazione monetaria e finanziaria, né tantomeno ha risentito di cambiamenti politici, calamità naturali ed umane.

**Pertanto il diamante può essere come considerato il miglior strumento per diversificare i propri risparmi.**

ad esempio confrontando alcune forme di investimento

- se compro un'automobile che oggi costa 100.000 euro, tra 10 anni probabilmente il suo valore di mercato sarà di 10.000 euro circa;
- se compro una casa che oggi costa 100.000 euro, tra venti anni, se tutto va "bene", il suo valore rimarrà invariato però nel frattempo avrò dovuto pagarci le tasse e farci qualche piccola manutenzione; ma se ci sarà una crisi immobiliare il suo valore potrebbe scendere anche del 50%, per non parlare poi di fenomeni che potrebbero danneggiare irrimediabilmente il mio investimento;
- se compro un diamante e oggi costa 100.000 euro, tra 10 anni avrò ancora un prodotto insostituibile, unico, che non si usura e che diventa sempre più raro. Il valore del diamante rimane inalterato nel tempo o ancora meglio è destinato ad aumentare.

Le quotazioni dei diamanti sono destinate a **crescere** continuamente oltre l'inflazione e la svalutazione della moneta, perché c'è sempre **più richiesta** dai nuovi mercati in via di sviluppo, ma sempre **meno disponibilità**:

- Il diamante è un bene sempre più raro, che si ottiene mediante l'estrazione dei giacimenti diamantiferi, per cui non è eterno, basti solo pensare che a differenza del passato, dove per ottenere un diamante da un carato puro bisognava estrarre 250 tonnellate di kimberlite, oggi bisogna lavorarne circa 500 tonnellate. La vita media residua delle attuali miniere di diamanti è di circa 25 anni e da almeno 15 anni non sono stati scoperti giacimenti importanti. Inoltre, per avviare una miniera di diamanti occorrono circa 10 anni.
- La produzione è in netto calo perché l'estrazione non è più remunerativa come un tempo a causa degli aumenti del costo di lavorazione dei diamanti, dei costi di sicurezza delle miniere e della manodopera.
- In Cina, India e Medio Oriente la domanda di diamanti, nonostante la crisi mondiale e il rallentamento dell'economia cinese, è in costante crescita; non dimentichiamo che i principali mercati sono Cina, India e Stati Uniti, che da soli rappresentano il 70% del valore mondiale.

Oltre al suo rendimento "garantito" nel tempo, altri aspetti importanti ci possono invogliare a preferire un investimento in diamanti rispetto ad altri:

- la liquidità immediata, a livello mondiale e in qualsiasi contesto politico c'è richiesta di diamanti
- la facile trasportabilità, in piccole dimensioni si possono concentrare grandi capitali
- la durevolezza, un diamante non ha bisogno di manutenzione, non deve per forza essere tenuto in cassetta di sicurezza ma può essere indossato senza diminuire di valore
- la non tassabilità, il diamante è un bene esente da tasse, non è soggetto a tassazione sulle plusvalenze o sulla successione ereditaria, non ha nessuna commissione di ingresso né di uscita e non ha nessuna spesa annuale
- la bellezza, impagabile è l'emozione di possedere una cosa bella, preziosa, unica e sempre di moda.

**Come tutti i tipi di investimento anche investire in diamanti presenta dei rischi, ma questo argomento è trattato nella guida : [DIAMANTI DA INVESTIMENTO, DUBBI E SCARSA INFORMAZIONE ...](#)**



## Quale diamante scegliere?

La risposta non è semplice come sembra, infatti molto dipende da che tipo di acquisto si decide di fare; il ragionamento più scontato è quello che ti porta a scegliere la pietra con il massimo grado di colore (D), massimo grado di purezza (IF), massimo grado di taglio (IDEAL), fluorescenza minima (NONE) e magari una caratura importante e precisa nei decimali (2,00 Ct., 3,00 Ct. ...), perché un diamante così è particolarmente raro e sicuramente nel tempo ci sarà più richiesta rispetto ad uno con caratteristiche più comuni.

Partiamo dal presupposto che se compri **un diamante esso ha e mantiene il valore in funzione delle proprie caratteristiche (4C), quindi qualsiasi diamante è un investimento**, ma dobbiamo capire cosa mi aspetto dall'acquisto. Se compri un diamante per investimento e hai la possibilità di tenere capitali fermi per molto tempo e non avrai fretta di vendere, può essere corretto il ragionamento fatto prima, ovvero quello di scegliere il massimo per ogni caratteristica; se invece pensi che potrai aver bisogno di liquidare velocemente l'investimento, allora dovrai tener conto anche della commerciabilità della pietra. Infatti è più facile vendere tre diamanti da 1,00 carato con caratteristiche medie dal costo di 8.500,00 € l'una, piuttosto che un diamante di 1,00 carato con caratteristiche massime dal costo di 25.000,00 €; perché i primi oltre a chi fa investimento possono interessare anche al mondo della gioielleria ed hanno un prezzo più abbordabile e quindi sono più facilmente vendibili. Se invece compri un diamante semplicemente per avere un bel gioiello con un giusto prezzo, allora potrai scegliere pietre con qualità percettibili anche ad un occhio meno esperto, ad esempio scegliendo un colore H, una purezza SI e un grado di taglio Very Good, così facendo sicuramente avrai un diamante con un rapporto qualità/prezzo/aspetto massimo, in questo caso per risparmiare ancora potremmo scegliere pietre accompagnate da un certificato del vostro gioielliere di fiducia.

Sotto è riportata una tabella dove si riportano le "4C" e il prezzo dei diamanti al carato \$/Ct. Con un'esperienza di oltre 40 anni in questo settore, ci siamo permessi di suggerire quali caratteristiche preferire per un acquisto ponderato. Con il VERDE abbiamo indicato la scelta preferibile.

Costo del Diamante a Carato	\$/CT "ALTO"			\$/CT "BASSO"	
<b>CUT GRADE</b> Taglio	IDEAL Ideale	EXCELLENT Eccellente	VERY GOOD Molto Buono	GOOD Buono	FAIR/POOR Scarso
<b>SYMMETRY E POLISH</b> Simmetria e Politura	EXCELLENT Eccellente	VERY GOOD Molto Buono	GOOD Buono	MEDIUM Medio	POOR Scarso
<b>COLOR GRADE</b> Colore	D-E Exceptional White Bianco Eccezionale	F-G Rare White Bianco Extra	H-J White/Slight Tinted White Bianco/Bianco leggermente Tinto	M-R Tinted White Bianco Tinto	S-Z Tinted Tinto
Gradazioni percepite	D-F Incolore	G-J Quasi incolore	K-M Leggermente Tinto	N-R Giallo molto Chiaro	S-V Giallo Chiaro, W-Z Giallo
<b>CLARITY GRADE</b> Purezza	I.F. Internally Flawless Nessun difetto con lente 10X	V.V.S. Very Very Slight included Inclusioni molto molto piccole con lente 10X	V.S. Very Slight included Inclusioni piccole con lente 10X	S.I. Slightly Included Inclusioni facilmente visibili con lente 10X	I. Included Inclusioni visibili a occhio nudo
<b>CARAT WEIGHT</b> Peso	MOLTI CARATI			POCHI CENTESIMI DI CARATO	
	IL RAPPRTO \$/CL. AUMENTA ALL'AUMENTARE DEL PESO (CARATO)				
<b>FLUORESCENCE</b> Fluorescenza	NONE Nulla	VERY SLIGHT Molto debole	SLIGHT Debole	DISTINCT Media	STRONG Forte

Normalmente quando si acquistano gioielli con diamanti, il gioielliere è tenuto a rilasciarvi un certificato che attesta le caratteristiche dell'oggetto comprato, con informazioni dettagliate delle pietre montate; questo certificato di solito è compilato dal dettagliante stesso o dall'azienda produttrice ed ha una valenza ridotta. Quando si acquistano diamanti per investimento essi devono essere accompagnati da un certificato internazionale riconosciuto. Gli istituti più importanti che rilasciano un certificato con valenza internazionale sono: l'IGI (International Gemological Institute of Antwerp), il GIA (Gemological Institute of America) e l'HRD (Hoge Raad voor Diamant).

Ovviamente non tutti i diamanti sono accompagnati da certificati internazionali, perché il certificato costa e soprattutto quando le pietre sono piccole, il costo del certificato può incidere in maniera significativa sul costo finale.

*Come abbiamo visto il mondo del diamante è un mondo complesso che necessita di esperienza e massima serietà. E' molto semplice creare confusione ed acquistare un oggetto che non corrisponde al suo valore reale. Non esistono occasioni in questo mondo, la qualità ha il suo prezzo. Per questo motivo è fondamentale rivolgersi al vostro gioielliere di fiducia perché vi aiuterà con la massima onestà nella scelta della pietra adatta alle vostre esigenze.*

*Nella società di oggi quasi tutto ciò che compriamo è destinato a perdere il suo valore nel tempo, il diamante è l'eccezione che conferma la regola, che non solo mantiene il suo valore ma può diventare sempre più prezioso, del resto ...*

***... un diamante è per sempre!!***

Per maggiori informazioni prenota la tua consulenza gratuita [info@gioielleriaciacci.com](mailto:info@gioielleriaciacci.com)

## I DIAMANTI FAMOSI

### Golden Jubilee



Il Golden Jubilee (Giubileo Dorato) è attualmente il più grande diamante tagliato al mondo. Fin dal 1908 il Cullinan I, conosciuto anche come Grande Stella d'Africa, aveva portato questo titolo, finché nel 1985, nella prolifica miniera Premier Mine in Sudafrica (la stessa del Cullinan ed altri celebri diamanti) venne scoperto un grosso diamante cognac di circa 755 carati (151 grammi). Dopo il taglio il diamante raggiunse un peso finora non superato di 545,67 carati (109,13 grammi). L' "Unnamed Brown", come questo diamante venne inizialmente definito, fu ritenuto ideale come cavia per sperimentare la nuova complessa strumentazione da usare per tagliare ben più preziosi diamanti incolore (come il Centenario), perché non venne ritenuto di gran

danno se durante la lavorazione, dei grossi pezzi si fossero staccati dal corpo principale; a questo proposito il diamante fu affidato al tagliatore Gabi Tolkowsky da parte della proprietaria De Beers.

### Cullinan



Il diamante Cullinan, detto anche Stella d'Africa, è il più grande diamante grezzo ritrovato, con un peso di 3.106,75 carati (pari a circa 621 grammi). Questo diamante fu trovato nel marzo 1869 da un pastore griqua e venne venduto ad un boero in cambio di un cavallo, dieci buoi e cinquecento pecore. Nel 1905 entrò in possesso di Frederick Wells, direttore della Premier Mine a Cullinan, in Sudafrica. La pietra è così chiamata in onore di Sir Thomas Cullinan, il proprietario della miniera di diamanti. Il taglio di questa pietra, effettuato nel 1908 dalla ditta Asscher di Amsterdam, ha prodotto 105

diamanti dalle varie fogge, i più importanti dei quali oggi fanno parte dei Gioielli della corona britannica.

Tra di essi si segnalano per le grandi dimensioni:

- il Cullinan I (o grande Stella d'Africa), di 530,20 carati (106,04 grammi), incastonato sullo scettro di sant'Edoardo e dal taglio a goccia (il secondo più grande diamante tagliato al mondo);
- il Cullinan II, di 317,40 carati (63,48 grammi), dal taglio a cuscino (il quarto più grande diamante tagliato al mondo); è incastonato sulla corona imperiale di stato del Regno Unito;
- il Cullinan III, di 94,40 carati;
- il Cullinan IV, di 63,60 carati.

Tutti i suddetti diamanti sono conservati nella Torre di Londra.

### Millennium Star



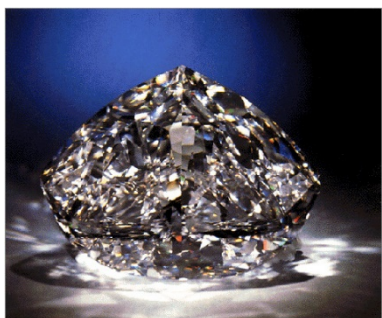
Immaginate un diamante così perfetto e così grosso da non riuscire ad essere valutato dagli esperti mondiali di diamanti. Stiamo parlando del Millennium Star. Il diamante fu scoperto nella Repubblica del Congo. La De Beers lo acquistò all'inizio degli anni novanta. Ci vollero più di tre anni perché i suoi tagliatori riuscissero a dare una forma al diamante con il laser. Il risultato fu l'unico diamante di 203 carati del mondo a forma di goccia privo di imperfezioni sia internamente che esternamente. Harry Oppenheimer, il decano dell'industria dei diamanti, descrive il Millennium Star come "il diamante più bello che io abbia mai visto".

### Koh - I - Noor



Nessuna pietra sulla terra ha una storia ricca ed affascinante come il Koh-i-noor. La tradizione di questo meraviglioso diamante ebbe inizio nel 1304 quando apparteneva al Ragià di Malwa. Si diceva che chi era in possesso del Koh-i-noor governava il mondo intero. Come ci si può aspettare la lotta per il Koh-i-noor fu spietata. Nel 1738, dopo l'invasione di Delhi, Nadir Scià di Persia se ne impossessò. La leggenda vuole che un membro dell'harem dello Scià Imperatore Mohammed informasse lo Scià Nadir che il gioiello era nascosto nel turbante dell'imperatore. Durante i festeggiamenti per la vittoria, Nadir fu così intelligente da suggerire che lui e l'imperatore inscenassero un rituale diffuso in oriente che richiedeva ai due capi di scambiarsi i copricapi in segno di sincerità ed amicizia eterna. Più tardi, quella notte lo Scià Nadir srotolò il turbante e vi trovò all'interno la gemma. Non appena la vide esclamò: "Koh-i-noor" che significa "montagna di luce". Lo Scià Nadir portò poi il gioiello in Persia dove rimase fino al 1849 data in cui gli Inglesi procedettero all'annessione del Punjab e s'impossessarono della pietra. Tre anni più tardi si decise quindi di tagliare nuovamente la gemma per esaltarne la luminosità, riducendone i carati da 186 agli attuali 108,93. Recentemente la proprietà legale del Koh-i-noor è stata nuovamente messa in discussione dal momento che i leader mondiali se ne contendono il possesso. Ma vista la storia del Koh-i-noor, probabilmente la situazione non cambierà mai.

### CENTENARY Nel 1988



A cento anni dalla nascita della De Beers venne annunciata l'estrazione di un diamante di 599 carati dalla colorazione perfetta. Il diamante venne scoperto attraverso le attrezzature laser della De Beers che individuò una grossa massa in una delle pareti di una sua miniera. La massa era simile ad una scatola di fiammiferi dalla forma irregolare con la superficie maggiore di forma concava. La forma irregolare della pietra grezza richiedeva un esperto artigiano che fosse in grado di dischiudere la bellezza innata del diamante senza rovinarlo. Gabi Tolkowsky, uno dei tagliatori più famosi del mondo, tagliò la pietra come un unico grosso diamante. Tolkowsky non volle fare uso di laser o lame per tagliare il Centenary, perché temeva che il calore e le vibrazioni avrebbero rovinato la lucentezza della pietra; optò quindi per l'antico metodo della sfaldatura (taglio a mano). Quello che rimase della "scatola di fiammiferi" originaria era un diamante di 520 carati. Una volta completato il taglio la gemma pesava 273 carati. Centenary vanta il primato del più grande diamante del mondo con taglio moderno.

### TAYLOR-BURTON



Forse l'aneddoto più sensazionale che si racconta riguardo ad Elizabeth Taylor e Richard Burton è proprio quello che ha un fondamento di verità. Effettivamente il famoso attore regalò alla star di Hollywood uno dei diamanti più belli e più grossi del mondo, giustamente chiamato Taylor-Burton. Se la bellezza di Elizabeth Taylor va affiancata alla bellezza di una pietra è sicuramente la bellezza di questo diamante di 69 carati a forma di goccia a poter competere. La pietra fu rinvenuta nella miniera Premier in Sudafrica. Quando nel 1969 la pietra fu venduta all'asta Cartier se ne impossessò per primo. Il giorno seguente Richard Burton acquistò il diamante dietro pagamento di una somma di denaro sconosciuta per farne regalo alla moglie Elizabeth Taylor che 10 anni più tardi decise di mettere all'asta il Taylor-Burton. Il ricavato della vendita fu devoluto per la fondazione di un ospedale in Botswana. L'ultimo acquisto ufficiale del Taylor-Burton ebbe luogo nel 1979 da parte di un acquirente in Arabia Saudita per circa 3 milioni di dollari.

### HOPE





Chiunque riceva un diamante può ritenersi fortunato, sempre che non si tratti del diamante Hope. Porta veramente sfortuna a chi lo possiede, oppure si tratta semplicemente di sfortunate coincidenze? Tutto ebbe inizio quando il primo possessore dell'Hope, Maria Antonietta, fu decapitata. L'Hope nel 1830 è nuovamente legato ad un susseguirsi di eventi infausti. Il gioielliere che lo aveva tagliato morì di crepacuore alla notizia che il proprio figlio aveva rubato il prezioso diamante. A seguito della morte del padre il figlio si tolse la vita e, si dice che toccò in sorte la morte anche alla persona che trovò il diamante tra gli averi del giovane suicida. A rafforzare l'influenza negativa del diamante esiste anche la storia della ballerina delle Folies Bergère che pare sia stata uccisa sul palco la prima sera che indossò l'Hope. Verità o fantasia? Difficile dirlo. Vero è che Cartier trovò un potenziale acquirente, la Signora Evelyn Walsh, la quale credeva che tutto ciò che si diceva portasse sfortuna avesse su di lei l'effetto opposto. La donna acquistò il diamante e la leggenda continuò, non lei, ma fu la sua famiglia ad essere colpita da una serie di disgrazie, come la morte del fratello, del figlio e della figlia. Per quale motivo si dovrebbe desiderare di possedere lo Hope? La sua colorazione blu-zaffiro intensa conferisce alla pietra una bellezza unica che si è dimostrata essere maggiormente irresistibile della sua pessima reputazione. Il nome di Hope fu dato al brillante soltanto nel 1762 quando venne acquistato da un membro della famiglia di banchieri Hope and Co. Nel 1958. Harry Winston donò il diamante di 44,5 carati alla Smithsonian di Washington DC, dove è possibile ammirarne la bellezza senza dover correre i rischi associati al possesso della pietra.

### **INCOMPARABLE**



Nel 1980, nella Repubblica Democratica del Congo, vicino a Mbuji Mayi fu estratto un sensazionale diamante di 890 carati. Il fortunato "minatore" fu una bambina che giocava a casa dello zio su un mucchio di detriti. I detriti erano prodotti di scarto della vicina miniera di diamanti MIBA. La bambina vide una pietra lucente diversa dalle altre del mucchio, ci giocò per un po' e poi la diede allo zio; lo zio intuì dopo averlo fatto analizzare, lo vendette. Il nome scelto dai proprietari fu "incomparable", forse perché speravano di realizzare il diamante sfaccettato più grosso al mondo. Uno dei proprietari, Marvin Samuels, rinomato per la sua esperienza con diamanti di grosse carature, si incaricò di effettuare le operazioni di taglio. L'incomparable presentava vari problemi: la forma e lo spessore erano molto irregolari, la superficie aveva numerose cavità e fratture; tuttavia, dopo aver fatto una "finestra", i tagliatori si accorsero che il diamante era virtualmente privo di inclusioni. Le operazioni di taglio durarono quattro anni. La gemma principale, denominata "Incomparable" pesa 407,48 carati, ed è attualmente il terzo diamante sfaccettato più grosso al mondo e il primo per quanto riguarda i diamanti fancy naturali gialli. L'Incomparable misura 53,90 x 35,19 x 28,18 mm ed è stato così classificato dal GIA nel 1988: IF, Fancy giallo-brunastro, taglio a "triolette" (termine coniato da Marvin Samuels appositamente per questa pietra).

### **MOUSAIEFF RED**



La grandezza non è un requisito indispensabile ad un diamante per ottenere un nome e diventare "famoso". Una piacevole eccezione è infatti il "Mousaieff Red", uno splendido diamante rosso di 5,11 carati. I diamanti rossi sono una delle pietre più rare al mondo, per questo motivo sono anche tra le più desiderate dagli appassionati e tra le più care (per alcune rarissime pietre di un carato è stato raggiunto il milione di dollari). Il Mousaieff Red è il diamante fancy rosso più importante esistente al mondo. Questa preziosa gemma grezza dal peso di 13,90 carati è stata rinvenuta da un contadino in Brasile, in depositi di tipo alluvionale, nei primi anni '90 e acquistata dalla William Goldberg Diamond Corporation.